

343.24

# il bagno

OGGI E DOMANI

**il bagno**  
EXTRA<sup>+</sup>  
CLICCA  
QUI

**IN COPERTINA**  
WALK-IN HORIZON

IL SISTEMA HORIZON  
SECONDO ARBLU

# BAGNO DEL FUTURO RIGOROSAMENTE SOSTENIBILE



**ELIA VISMARA,**  
PRESIDENTE ASSOBAGNO  
DI FEDERLEGNOARREDO

**U**n primato assoluto per il Salone del Mobile.Milano 2024, che in questa edizione ha sbancato qualsiasi previsione, con ben 361.417 presenze complessive (+100.000 rispetto alla biennale del 2022). Tantissimi gli operatori provenienti da tutti i Paesi Europei ed EU, come Brasile, Stati Uniti, Turchia, India, Regno Unito, Corea del Sud, Giappone e in particolare dalla Cina, che hanno acceso grande entusiasmo nelle imprese partecipanti.

Successo conclamato anche dalla partecipazione della stampa internazionale, che ha vissuto, saputo interpretare e raccontare al mondo l'evoluzione di un evento oramai andato oltre la dimensione fieristica, consolidandosi quale appuntamento unico per la Design Community internazionale. Edizione speciale all'insegna della sostenibilità per il **Salone Internazionale del Bagno, con le sue tante aziende impegnate nella sperimentazione e nello sviluppo di sistemi di prodotti e progetti, sempre più innovativi con tecnologie e funzioni rigorosamente rivolte al consumo sostenibile.** Sicuramente bisognerà riflettere consapevolmente sull'importante relazione tra efficienza energetica e risorse idriche nei prodotti per l'ambiente bagno. Argomenti che di recente hanno portato la nostra associazione, **Assobagno di FederlegnoArredo, ad un accordo di partnership con l'Unified Water Label Association (UWLA), per ampliare e promuovere la conoscenza dell'etichettatura sul risparmio idrico tra le imprese italiane del settore arredobagno,** con l'obiettivo di stabilire uno standard qualitativo alto che favorisca la competitività sui mercati internazionali. Un percorso integrale di sensibilizzazione di tutta la filiera, dalla produzione alla distribuzione ai punti vendita sino all'utente finale, e una conoscenza dei sistemi di certificazione e delle più recenti normative che ruotano intorno all'efficiamento energetico, decisamente rilevanti alla luce della nuova Direttiva Europea Case Green sull'Efficienza energetica degli edifici (EPBD-Energy Performance of Building Directive). Norma che annuncia dal 2030 zero emissioni per tutti gli edifici privati di nuova costruzione e l'adeguamento per gli immobili esistenti con la classe energetica prevista, che diversamente non potranno essere più venduti o affittati. Direttiva che va senz'altro nella direzione della transizione energetica ma allo stesso tempo contempla interventi pesanti e onerosi sul patrimonio immobiliare esistente in Italia, che perderà sempre più valore se non rigenerato.

Scenario che di certo coinvolgerà anche il settore dell'arredo bagno e tutta la sua filiera. **Il tema è stato approfondito lo scorso 9 maggio nel corso del Convegno "Mercato immobiliare, efficienza e sostenibilità: come la direttiva UE Case Green inciderà sul settore arredobagno", nell'ambito dell'Assemblea Annuale di Assobagno di FederlegnoArredo,** presso il Porsche Experience Center Franciacorta di Castrezzato (BS). Da un confronto con esperti del settore quali Francesco Molteni, Presidente ANCE Como, Silvia Ricci, Vicepresidente ANCE con delega alla Transizione Ecologica, Stefania Striato, Responsabile Area Certificazione Green Building Council Italia, moderato da Marco Luraschi, Direttore responsabile Il Quotidiano Immobiliare, sono emersi alcuni punti considerevoli per il settore arredobagno. Come produttori e associazione sarà importante **stimolare la sensibilizzazione verso la cultura del risparmio idrico domestico, con una maggiore chiarezza di informazioni sui prodotti e sulle norme per il bagno,** che consentiranno al consumatore l'adozione di best practices più sostenibili e acquisti più consapevoli. Da parte delle istituzioni saranno necessari, **un programma di interventi integrati a livello progettuale e una struttura logica degli incentivi fiscali** che possano accompagnare il processo di adeguamento degli edifici in Italia.

## DIRETTIVA CASE GREEN. OPPORTUNITÀ PER IL FUTURO

Dalla Direttiva Case Green obiettivi rigorosi sia rispetto alla nuova classificazione energetica degli edifici sia ai tempi di realizzazione piuttosto stringenti. Gli incentivi messi in campo sino ad oggi hanno dato un impulso importante all'adeguamento energetico delle abitazioni, anche se la vetustà dell'intero parco edilizio italiano, all'incirca due terzi, attualmente non garantisce le minime prestazioni richieste. Scenario in cui l'ambiente da bagno, stanza energivora per eccellenza, ha fatto passi da gigante grazie alla lungimiranza di associazioni e produttori che negli anni hanno investito in R&S per raggiungere processi produttivi a basso impatto ambientale e prodotti ad alto efficientamento energetico e idrico. Valori, impegno, determinazione, opportunità nel commento al tema da quattro imprenditori associati Assobagno di FederlegnoArredo.



**MARCO CIVELLI,**  
DIRETTORE GENERALE  
ALMAR

La recente Direttiva Case Green impone un cambio di passo per affrontare le sfide della transizione energetica e generare valore in modo trasparente. Parlando di ambiente bagno è necessaria una profonda riflessione sugli standard dei prodotti attualmente in commercio e su quanto impatti l'utilizzo quotidiano di questi prodotti sull'ambiente in termini di efficienza idrica e, di conseguenza, energetica. **ALMAR**, avvalendosi di un laboratorio tecnico interno, investe continuamente in R&S, realizzando prodotti che rispondono alle più stringenti normative di settore, in essere e in divenire. Ne sono esempi la nuova gamma di soffioni water saving Velvet, in grado di garantire efficienza idrica e quindi, di riflesso, un risparmio di energia elettrica; o la prima linea di rubinetti realizzati in Ecobrass, una lega caratterizzata dalla presenza di una percentuale minima di piombo rispetto alle leghe tradizionali, quindi rispettosa dell'ambiente. **I prodotti ALMAR vengono realizzati nei nostri stabilimenti con macchinari di ultima generazione, a ridotto consumo energetico e parzialmente alimentati da ener-**

**gia autoprodotta da pannelli solari.** Pensando alle finiture, siamo state tra le prime aziende ad introdurre sul mercato il rivestimento PVD, ovvero un innovativo processo di rivestimento che non produce scorie di lavorazione e non utilizza materiali tossici. Parliamo quindi di soluzioni sostenibili, raffinate, capaci di esprimere al meglio le potenzialità ed i nuovi trend del settore, che hanno fatto bella mostra di sé nello stand ecosostenibile di ALMAR durante l'ultimo Salone Internazionale del Bagno, biennale del Mobile.Milano. Consumatori e clienti sono sempre più sensibili al tema della sostenibilità. Alcuni dei nostri clienti sono addirittura pionieri su questo tema e scelgono di collaborare esclusivamente con aziende che operano sulla base dei loro stessi principi e valori morali. **Il tema della Sostenibilità aziendale e di prodotto è per ALMAR al centro di un progetto pluriennale che quest'anno prevede anche la pubblicazione del primo Report di Sostenibilità**, con il quale si vogliono rendere note agli stakeholders le azioni intraprese per generare valore in termini sociali, economici ed ambientali. ■

Sono tanti e differenti i prodotti e i materiali presenti nella stanza da bagno, ambiente di per sé energivoro ma anche quello in cui risiedono più opportunità di efficientamento. Di certo, servirà uno sforzo imprenditoriale collettivo, un'orchestra di soluzioni per giungere agli obiettivi preposti a livello sistemico dalla nuova Direttiva Case Green. Penso a sistemi di riscaldamento per ambienti e per l'acqua, con pompe di calore e/o caldaie a condensazione, o a rubinetterie, docce e sanitari progettati con flusso dell'acqua ridotto. **ARCHEDA già da anni ha attivato linee produttive di sistemi per l'arredo bagno realizzati con materiali infinitamente riciclabili/riutilizzabili, e un parco fotovoltaico che fornisce energia maggiore rispetto a quella utilizzata.** Sarà sostanziale la capacità di noi produttori di lavorare tutti simultaneamente su più fronti, continuare la ricerca di nuovi materiali e finiture, con un focus attento sull'economia circolare e sulla Sustainability by design, mettendo in atto strategie e programmi che mirino a prodotti idonei al recupero dei tanti edifici sul territorio Europeo, di cui circa il

35% è vecchio più di 50 anni. Una situazione brown field, piuttosto che il tanto sperato green field. In una recente ricerca sull'evoluzione dei modelli di business della filiera distributiva, promossa da Assobagno di FederlegnoArredo con Il Bagno Oggi e Domani, realizzata da Oriens, ho letto purtroppo che tanti consumatori non sono ancora disposti a pagare un premium per prodotti cosiddetti sostenibili. Dovremmo quindi "gettare il cuore oltre l'ostacolo", essere più assertivi nel comunicare il grande impegno delle imprese per rispondere alle attuali e future generazioni che ci chiedono uno sforzo maggiore su questo fronte. Sono convinto che **il lavoro di squadra con tutta la filiera così come il fattore umano siano fondamentali, e che le associazioni di categoria svolgeranno un ruolo essenziale sia nell'interlocuzione con i law makers sia nel sensibilizzare il mercato e i consumatori.** Dopotutto le regole dovranno essere omogenee in tutta Europa, per non lasciare indietro interi distretti e/o paesi, e il consumatore dovrà avere strumenti facili per comprendere questo cambiamento epocale. ■



**MAURIZIO POLETTA,**  
CEO ARCHEDA